

XIX Indagine Profilo dei Laureati 2016

Rapporto 2017

Note metodologiche

Con il sostegno del:



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

NOTE METODOLOGICHE

1. Popolazione analizzata

La rilevazione 2016 ha coinvolto 272.225 laureati del 2016 appartenenti a 71 Atenei.

Dalla popolazione analizzata nel Profilo si è preferito escludere alcune categorie di laureati. Si tratta in tutto di 1.700 unità, provenienti da 54 Atenei, che presentano alcune particolari caratteristiche:

- laureati ai quali l'Ateneo, in seguito a convenzioni speciali riservate in particolare a lavoratori nel campo sanitario, membri delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate, funzionari pubblici e altri professionisti, ha riconosciuto l'esperienza di lavoro come attività formativa centrale ai fini del conseguimento della laurea. Questi casi presentano un numero particolarmente ridotto di esami sostenuti, un numero di crediti riconosciuti alla laurea molto elevato, un tasso di compilazione del questionario a livello di corso di laurea eccezionalmente basso;
- laureati con un numero di esami sostenuti molto ridotto (meno di due esami all'anno);
- laureati con carriere universitarie molto brevi, ovvero di durata inferiore a un quarto della durata legale del corso di studi.

La tavola 1 riporta gli Atenei coinvolti nell'Indagine Profilo dei Laureati 2016 con il corrispondente numero di laureati.

Tavola 1 Laureati nel Profilo 2016 per Ateneo (valori assoluti)

Ateneo	laureati	Ateneo	laureati
Roma La Sapienza	18.316	Ferrara	2.860
Bologna	17.175	Urbino Carlo Bo	2.503
Napoli Federico II	12.897	Brescia	2.500
Padova	12.380	Napoli Parthenope	2.200
Torino	12.219	Bari Politecnico	2.051
Milano	11.446	Sassari	1.960
Firenze	8.275	Piemonte Orientale	1.795
Palermo	7.605	Macerata	1.713
Bari	7.507	Napoli L'Orientale	1.686
Pisa	6.844	Foggia	1.571
Milano Bicocca	6.655	Insubria	1.495
Catania	6.422	Cassino e Lazio Meridionale	1.423
Torino Politecnico	6.331	Roma LUMSA	1.324
Roma Tre	6.111	Venezia IUAV	1.310
Genova	5.948	Catanzaro	1.283
Roma Tor Vergata	5.800	Tuscia	1.278
Chieti e Pescara	5.180	Milano IULM	1.110
Salerno	4.964	Enna Kore	1.093
Venezia Ca' Foscari	4.792	Molise	1.079
Campania Luigi Vanvitelli	4.751	Camerino	1.076
Perugia	4.581	Teramo	961
Parma	4.525	Reggio Calabria Mediterranea	910
Calabria	4.456	Sannio	893
Messina	4.372	Basilicata	854
Verona	4.364	LIUC Carlo Cattaneo	623
Pavia	4.347	Bolzano	519
Modena e Reggio Emilia	4.031	Roma Foro Italico	500
Cagliari	3.927	Milano Vita-Salute S. Raffaele	493
Trento	3.575	Roma Campus Bio-Medico	444
Salento	3.311	Roma UNINT	397
L'Aquila	3.206	Siena Stranieri	291
Trieste	3.155	LUM Jean Monnet	254
Udine	2.983	Perugia Stranieri	226
Marche Politecnica	2.978	Valle d'Aosta	186
Bergamo	2.944	Scienze Gastronomiche	78
Siena	2.913		

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

Il Rapporto analizza i laureati dei corsi di primo livello, magistrali a ciclo unico e magistrali biennali (attivati in applicazione dei Decreti 509/99 e 270/04), oltre ai laureati pre-riforma (in corsi avviati prima dell'applicazione del DM 509/99) e a quelli del corso non riformato in Scienze della Formazione primaria (Tavola 2).

Tavola 2 Laureati nel Profilo 2016 per tipo di corso (valori assoluti)

tipo di corso	laureati Profilo 2016
Primo livello	156.063
Magistrale a ciclo unico	34.215
Magistrale biennale	78.789
Scienze della Formazione primaria	885
Pre-riforma	2.273
TOTALE	272.225

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

Il DM 270/04 ha ridefinito le classi di laurea introdotte dal DM 509/99, indicando anche la corrispondenza fra le nuove classi (DM 270) e le precedenti (DM 509) e denominando “lauree magistrali a ciclo unico” e “lauree magistrali” i due tipi di corso di secondo livello, chiamati in precedenza rispettivamente “lauree specialistiche a ciclo unico” e “lauree specialistiche”. I laureati del 2016 appartengono nella gran parte dei casi a classi DM 270: i laureati appartenenti a queste classi sono il 94% dei laureati di primo livello, l’86% dei magistrali a ciclo unico e il 99% dei magistrali biennali. Nel Rapporto sul Profilo dei Laureati la distinzione tra laureati nelle classi DM 509 e laureati nelle classi DM 270 non viene attuata.

Il Rapporto analizza i laureati nelle diverse aree disciplinari previste dall’offerta formativa nazionale (Tavola 3). Viste le evidenti differenze all’interno del gruppo medico, nel quale convivono sia i laureati dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in “Medicina e Chirurgia” e “Odontoiatria e protesi dentaria” sia i laureati di primo livello o magistrali nelle Professioni sanitarie introdotte dal DM 509/99, sono stati creati due gruppi distinti. Il gruppo disciplinare difesa e sicurezza, a causa del numero particolarmente ridotto di laureati, non viene riportato nelle rappresentazioni grafiche per

gruppo disciplinare. Nell'analisi per gruppo disciplinare e tipo di corso non vengono presi in considerazione i laureati magistrali biennali del gruppo giuridico (corsi attivati dal DM 509 e da anni in via di esaurimento) e i magistrali a ciclo unico del gruppo letterario (i primi laureati dei corsi in Conservazione e restauro dei beni culturali istituiti dal DM del 2 marzo 2011) per la ridotta dimensione e la particolarità di tali collettivi.

Tavola 3 Laureati nel Profilo 2016 per gruppo disciplinare (valori assoluti)

gruppo disciplinare	laureati Profilo 2016
Agraria e veterinaria	7.383
Architettura	12.323
Chimico-farmaceutico	9.314
Difesa e sicurezza	220
Economico-statistico	39.512
Educazione fisica	6.202
Geo-biologico	13.875
Giuridico	17.083
Ingegneria	33.412
Insegnamento	11.693
Letterario	22.832
Linguistico	17.590
Medico/medicina e odontoiatria	8.561
Medico/professioni sanitarie	23.086
Politico-sociale	27.298
Psicologico	13.069
Scientifico	8.772
TOTALE	272.225

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

2. Metodologia di rilevazione e tasso di risposta

Il Profilo dei Laureati 2016 utilizza in modo integrato le informazioni provenienti dalle seguenti fonti:

- documentazione amministrativa: sono informazioni provenienti dagli archivi amministrativi delle 71 università coinvolte nell'indagine e che hanno aderito ad AlmaLaurea prima del 2016. L'indagine si basa sulla documentazione amministrativa trasmessa dagli Atenei entro la fase di elaborazione dei dati;
- questionario di rilevazione sulla valutazione del percorso universitario: comprende tutte le informazioni relative all'esperienza dei laureati rilevata in prossimità del conseguimento del titolo.

Le informazioni di fonte amministrativa sui laureati vengono trasmesse dagli Atenei ad AlmaLaurea durante tutto l'anno solare secondo un tracciato condiviso e vengono sottoposte a diversi controlli di qualità.

I laureandi, alla vigilia del conseguimento del titolo, accedono alla compilazione del questionario di rilevazione attraverso la propria pagina personale sul sito www.almalaurea.it. Successivamente, i questionari vengono accoppiati ai record amministrativi e sottoposti ad alcuni controlli di coerenza.

Entrano a far parte dell'indagine solo i laureati che hanno effettivamente ottenuto il titolo nell'anno solare di indagine e che non rientrano tra i casi particolari descritti nel paragrafo precedente.

Per considerare attendibili le informazioni rilevate attraverso il questionario di rilevazione sono richiesti alcuni criteri di qualità di compilazione. Dall'insieme dei questionari presi in considerazione per il Profilo 2016 sono stati esclusi quelli che presentano almeno una di queste limitazioni:

- sono compilati in misura insufficiente, cioè sono vuoti oppure contengono un numero di risposte "troppo ridotto" (meno del 25% delle risposte che avrebbero dovuto fornire);
- comprendono almeno due situazioni di risposte reciprocamente incongruenti;

- sono poco plausibili, poiché presentano in più dei due terzi delle batterie di domande la stessa risposta (ad esempio “decisamente sì”) per ciascun item riportato;
- la durata della compilazione è stata ritenuta troppo breve (in media meno di 4 secondi per ogni risposta attribuita) per poter garantire l’attendibilità delle risposte.

Il tasso di compilazione del questionario, definito dunque come il rapporto tra il numero dei laureati che hanno risposto correttamente al questionario e il numero dei laureati che sono entrati a far parte dell’indagine, per il 2016 è pari al 92,2%.

3. Disponibilità della documentazione Profilo

Tutta la documentazione è resa disponibile sul sito di AlmaLaurea e consultabile attraverso un sistema di interrogazione online. La documentazione, comprensiva dei microdati, è inoltre trasferita ai singoli atenei coinvolti nell’indagine.

La scheda-dati Profilo è organizzata in dieci sezioni tematiche: Anagrafico, Origine sociale, Studi secondari superiori, Riuscita negli studi universitari, Condizioni di studio, Lavoro durante gli studi, Giudizi sull’esperienza universitaria, Conoscenze linguistiche e informatiche, Prospettive di studio, Prospettive di lavoro.

La documentazione riguarda:

- tutti i laureati (272.225), per quanto riguarda le sezioni Anagrafico, gli Studi secondari superiori e la Riuscita negli studi universitari (escluse le precedenti esperienze universitarie e le motivazioni nella scelta del corso di laurea). Fonte di queste informazioni sono gli archivi amministrativi delle università, tranne che per la residenza e il diploma superiore (il dato amministrativo è sostituito dall’informazione contenuta nel questionario AlmaLaurea, quando disponibile) e per il voto di diploma superiore (nei casi in cui il voto nell’archivio amministrativo è mancante si è recuperato il dato dal questionario);
- i laureati che hanno compilato e restituito il questionario (250.970, ossia il 92,2% del totale), per quanto riguarda le sezioni Origine sociale, Condizioni di studio, Lavoro durante gli

studi, Giudizi sull'esperienza universitaria, Conoscenze linguistiche e informatiche, Prospettive di studio, Prospettive di lavoro e per le precedenti esperienze universitarie e le motivazioni nella scelta del corso di laurea (sezione Riuscita negli studi universitari).

La documentazione, disponibile online all'indirizzo www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2016/, può essere esaminata selezionando un collettivo attraverso le variabili presenti nella maschera di consultazione. Infine è possibile comparare gruppi di laureati attraverso un'analisi impostata su una specifica variabile di confronto.

4. Variabili di selezione del collettivo

Le variabili di selezione disponibili sono: anno di laurea, tipo di corso, Ateneo, Facoltà/Dipartimento/Scuola, gruppo disciplinare, classe di laurea, corso di laurea.

Anno di laurea

È possibile scegliere un singolo anno di laurea oppure effettuare un confronto storico selezionando la voce "tutti". La serie storica fa riferimento ai soli corsi/classi di laurea che hanno laureati nell'ultimo anno disponibile.

Tipo di corso

La scelta del tipo di corso di laurea condiziona la possibilità di utilizzare ulteriori variabili di selezione o di confronto (ad es. classe di laurea è disponibile solo per i post-riforma).

Facoltà/Dipartimento/Scuola

L'informazione è disponibile solo dopo aver operato una scelta a livello di ateneo. Nella descrizione della struttura viene specificato fra parentesi se si tratta di una Facoltà (Fac.), di un Dipartimento (Dip.) o di una Scuola (Scuola).

Gruppo disciplinare

A partire dai laureati 2014, le classi di laurea in geografia (L-6, 30) e in scienze geografiche (LM-80, 21/S) rientrano nel gruppo disciplinare "letterario" e non più nel "geo-biologico".

Classe di laurea

L'informazione è disponibile solo per i laureati post-riforma. Tra parentesi è indicato il codice MIUR della classe di laurea (secondo quanto disposto dal D.M. 509/99 e successivo D.M. 270/04).

Corso di laurea

La variabile utilizza i codici della banca dati dell'offerta formativa Off.F.: ad ogni corso di laurea attivato presso un determinato ateneo (in alcuni casi anche presso una determinata sede) è associato un codice univoco, che non permette aggregazioni per il complesso degli atenei. In alcuni casi, addirittura, un corso attivato presso un ateneo può cambiare codice pur non modificandosi il nome formale del corso; ciò, ad esempio, può avvenire in seguito a cambiamenti nel contenuto formativo, nell'attribuzione alla relativa classe di laurea, ecc. In questi casi i corsi sono trattati separatamente, perché diversi sono i codici Off.F. ad essi attribuiti; per facilitare l'individuazione di questi casi particolari, accanto alla denominazione del corso è stato indicato l'anno accademico fino al quale esso era attivo ("fino all'a.a.") oppure l'anno accademico da cui è divenuto attivo ("dall'a.a."); in altri casi è stata specificata la sede. Inoltre è possibile che un corso abbia cambiato denominazione pur non modificando il proprio codice Off.F.. Nel caso in cui il corso inglobi uno o più corsi con denominazioni significativamente differenti dalla più recente, accanto a tale denominazione è riportata anche quella meno recente anticipata da "già".

5. Variabili di confronto

Le variabili di confronto disponibili sono: tipo di corso, Ateneo, Facoltà/Dipartimento/Scuola, gruppo disciplinare, classe di laurea, corso di laurea, anno di iscrizione al corso di laurea, genere, lavoro

durante gli studi. Le ultime tre variabili sono selezionabili solo come variabili di confronto e non come variabili di selezione. Si ricorda che la variabile corso di laurea, per i laureati post-riforma, identifica ogni singolo corso di laurea attivato presso un determinato ateneo (in alcuni casi anche presso una determinata sede): pertanto, non è possibile operare confronti tra atenei, dal momento che ad ogni corso di laurea presente sul territorio è associato un codice univoco. Analogamente, a partire dall'indagine sui laureati 2012, la variabile Facoltà/Dipartimento/Scuola è resa disponibile solo dopo aver scelto un ateneo. Pertanto anche in questo caso non è possibile operare un confronto diretto tra atenei. Tale scelta nasce a seguito dell'applicazione della legge 240 del 2010, che ha comportato una profonda riorganizzazione delle strutture universitarie.

6. Convenzioni e avvertenze

6.1 Calcolo degli indicatori e mancate risposte

La scheda-dati riporta, oltre al numero dei laureati coinvolti nell'indagine e il numero dei laureati che hanno compilato il questionario di rilevazione, le distribuzioni percentuali o le medie delle principali variabili rilevate.

Le statistiche sui dati amministrativi, trasmessi per il 100% dei laureati, si riferiscono al totale dei laureati, mentre le statistiche riferite alle variabili di questionario sono calcolate sul numero totale di laureati che hanno compilato il questionario di rilevazione.

Per migliorare la comprensione e la lettura delle schede, le mancate risposte, generalmente inferiori al 3%, non sono riportate: per tale motivo la somma delle percentuali può essere in taluni casi inferiore a cento.

6.2 Arrotondamenti

I valori percentuali sono approssimati alla prima cifra decimale: a causa di tale arrotondamento, la somma delle percentuali è talvolta diversa da cento. Esulano naturalmente da tali considerazioni i casi in

cui sono presenti le “mancate risposte” o non sono riportate tutte le modalità di risposta.

6.3 Segni convenzionali

Nelle schede-dati predisposte, il trattino “-” viene utilizzato quando il fenomeno viene rilevato, ma i casi non si sono verificati, mentre il valore percentuale 0,0 indica che il fenomeno viene rilevato e si sono verificati dei casi, ma in percentuale inferiore allo 0,05.

Il simbolo “*” indica invece che le statistiche non sono calcolate perché riferite ad un collettivo poco numeroso (inferiore a 5 unità): in tali casi sono riportati solo il numero di laureati, il numero di laureati che hanno compilato il questionario e il tasso di compilazione.

Il simbolo “/”, utilizzato solamente nelle schede-dati che presentano il confronto storico, indica che il dato è non disponibile o non confrontabile con gli indicatori dell’ultimo anno di indagine.

6.4 Cautele nell’interpretazione dei risultati

Nell’analizzare i risultati occorre comunque tenere conto della numerosità di ciascuna popolazione di riferimento: qualora il numero di laureati considerati sia limitato, infatti, è necessario osservare più di una cautela nell’interpretazione dei risultati.

Inoltre, i collettivi in cui i laureati che hanno compilato il questionario sono meno del 60% sono segnalati con una specifica nota, che invita ad interpretare con particolare cautela la parte della documentazione ricavata dai questionari.

7 Definizioni utilizzate, indici ideati

Età alla laurea

Il calcolo dell’età media alla laurea tiene conto non solo del numero (intero) di anni compiuti, ma anche della data di nascita e della data di laurea. Nelle distribuzioni percentuali per età alla laurea l’età è in anni compiuti.

Cittadini stranieri

Nel conteggio dei cittadini stranieri non sono compresi i laureati cittadini della Repubblica di San Marino.

Residenza

Ai fini della classificazione dei laureati in base alla residenza e alla sede degli studi, si è tenuto conto della sede del corso anziché della sede centrale dell'Ateneo.

Titolo di studio dei genitori

Per la variabile “titolo di studio dei genitori” si è preso in considerazione il genitore con il titolo di studio più elevato e si sono distinti i casi in cui entrambi i genitori sono laureati da quelli in cui lo è uno solo.

Classe sociale

Per la classe sociale dei laureati si è adottato lo schema proposto da A. Cobalti e A. Schizzerotto, *La mobilità sociale in Italia*, Bologna, il Mulino, 1994, riconfermato più recentemente in A. Schizzerotto (a cura di), *Vite ineguali. Disuguaglianze e corsi di vita nell'Italia contemporanea*, Bologna, il Mulino, 2002. La classe sociale, definita sulla base del confronto fra la posizione socioeconomica del padre e quella della madre del laureato, corrisponde alla posizione di livello più elevato fra le due (principio di “dominanza”). Infatti la posizione socioeconomica può assumere le modalità classe elevata, classe media impiegatizia, classe media autonoma e classe del lavoro esecutivo; la classe elevata domina le altre tre, la classe del lavoro esecutivo occupa il livello più basso, mentre la classe media impiegatizia e la classe media autonoma si trovano in sostanziale equilibrio. La classe sociale dei laureati con genitori l'uno dalla posizione classe media autonoma, l'altro dalla posizione classe media impiegatizia corrisponde alla posizione socio-economica del padre (in questa situazione non sarebbe possibile scegliere fra la classe media impiegatizia e la classe media autonoma sulla base del principio di dominanza). La classe sociale dei laureati con madre casalinga (padre casalingo) corrisponde alla posizione del padre (della madre). La

posizione socioeconomica di ciascun genitore è funzione dell'ultima posizione nella professione, come indicato nella tabella seguente.

ultima posizione nella professione	posizione socioeconomica
liberi professionisti*	
dirigenti	CLASSE ELEVATA
imprenditori con almeno 15 dipendenti	
impiegati con mansioni di coordinamento direttivi o quadri intermedi	CLASSE MEDIA IMPIEGATIZIA
insegnanti (esclusi professori universitari)	
lavoratori in proprio	
coadiuvanti familiari	CLASSE MEDIA AUTONOMA
soci di cooperative	
imprenditori con meno di 15 dipendenti	
operai, subalterni e assimilati	CLASSE DEL LAVORO ESECUTIVO
impiegati esecutivi	

* I genitori definiti “liberi professionisti” ma con titoli di studio inferiori al diploma secondario superiore sono stati collocati nella categoria lavoratori in proprio.

Voto di diploma

Il voto di diploma (di cui vengono riportati i valori medi) è calcolato per i titoli conseguiti in Italia ed è espresso in 100-mi anche per i laureati che si sono diplomati prima del 1999, conseguendo voti in 60-mi.

Hanno conseguito il diploma

Per il luogo di conseguimento del diploma, dalle categorie “al Sud, ma si sono laureati al Centro-Nord”, “al Centro, ma si sono laureati al Nord o al Sud” e “al Nord, ma si sono laureati al Centro-Sud” sono esclusi coloro che hanno concluso la scuola superiore in una provincia limitrofa a quella di laurea.

Hanno precedenti esperienze universitarie

Nella domanda sulle precedenti esperienze universitarie ai laureati nei corsi magistrali viene chiesto di rispondere indicando il titolo di accesso al biennio magistrale.

Motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea

La variabile motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea sintetizza le risposte fornite alle due domande seguenti.

“Nella Sua decisione di iscriversi al corso di studi universitari che sta per concludere, le due seguenti motivazioni sono state importanti?”

Interesse per le discipline insegnate nel corso (fattori soprattutto culturali)

- decisamente sì
- più sì che no
- più no che sì
- decisamente no

Interesse per le opportunità occupazionali offerte dal corso (fattori soprattutto professionalizzanti)

- decisamente sì
- più sì che no
- più no che sì
- decisamente no

I laureati che hanno scelto il corso spinti da fattori sia culturali sia professionalizzanti sono coloro che hanno risposto “decisamente sì” ad entrambe le domande. I laureati spinti da fattori prevalentemente culturali sono coloro che hanno risposto “decisamente sì” solo alla domanda sull’interesse per le discipline insegnate nel corso; analogamente i laureati spinti da fattori prevalentemente professionalizzanti sono coloro che hanno risposto “decisamente sì” solo alla domanda sull’interesse per le opportunità occupazionali del corso. Infine la modalità né gli uni né gli altri comprende gli studenti che per entrambe le voci hanno risposto diversamente da “decisamente sì”.

Età all'immatricolazione

I laureati con età all'immatricolazione regolare sono gli studenti entrati all'università entro i 19 anni. Per esempio, è regolare chi è nato nel 1988 (o successivamente) e si è iscritto ad un corso di primo livello o a una laurea magistrale a ciclo unico nel 2007/08. Per i corsi di laurea magistrale l'età regolare all'immatricolazione è stata posta a 22 anni (corrisponde alle carriere di studi completamente regolari sia nel ciclo preuniversitario che nel primo livello).

Punteggio degli esami

Per il punteggio degli esami, sia il voto 30 sia il 30 e lode per i singoli esami corrispondono a 30.

Voto di laurea

Il voto di laurea è espresso in 110-mi anche per i laureati pre-riforma della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna (dove il voto è assegnato in 100-mi); per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113.

Regolarità negli studi

Per le lauree magistrali, la regolarità negli studi tiene conto del solo biennio conclusivo e non di eventuali ritardi accumulati nel percorso universitario precedente.

Durata degli studi

La durata degli studi di un laureato è l'intervallo di tempo trascorso fra la data convenzionale del 5 novembre dell'anno di immatricolazione e la data di laurea. Per le lauree magistrali è l'intervallo fra il 5 novembre dell'anno di iscrizione al biennio conclusivo e la data di laurea.

Ritardo alla laurea

Il ritardo alla laurea di un laureato è la parte “irregolare” (fuori corso) degli studi universitari (per le lauree magistrali, la parte “irregolare” del biennio conclusivo) e tiene conto anche del numero dei mesi e dei giorni trascorsi fra la conclusione dell’anno accademico (30 aprile) e la data di laurea.

Indice di ritardo

L’indice di ritardo è il rapporto fra il ritardo alla laurea e la durata legale del corso.

Hanno esperienze di lavoro

I lavoratori-studenti sono i laureati che hanno dichiarato di avere svolto attività lavorative continuative a tempo pieno per almeno la metà della durata degli studi sia nel periodo delle lezioni universitarie sia al di fuori delle lezioni. Gli studenti-lavoratori sono tutti gli altri laureati che hanno compiuto esperienze di lavoro nel corso degli studi universitari.

Si iscriverebbero di nuovo all’università

Le possibili risposte alla domanda “si iscriverebbero di nuovo all’università?” dipendono dal tipo di corso.

Per i laureati di primo livello, magistrali a ciclo unico e pre-riforma:

Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente all’università?

- sì, allo stesso corso di questo Ateneo
- sì, ad un altro corso di questo Ateneo
- sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo
- sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo
- no, non mi iscriverei più all’università

Per i laureati magistrali:

Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea magistrale?

- sì, allo stesso corso magistrale di questo Ateneo
- sì, ad un altro corso magistrale di questo Ateneo
- sì, allo stesso corso magistrale ma in un altro Ateneo
- sì, ma ad un altro corso magistrale e in un altro Ateneo
- no, non mi iscriverei più al corso di laurea magistrale.

Lingue straniere: conoscenza “almeno buona”

I laureati con conoscenza “almeno buona” delle lingue straniere sono coloro che hanno dichiarato di possedere una conoscenza di livello “madrelingua”, “ottima” o “buona” in una scala di possibili risposte comprendente anche le voci “discreta”, “limitata” e “nessuna” (sia per la conoscenza scritta, sia per quella parlata).

Strumenti informatici: conoscenza “almeno buona”

I laureati con conoscenza “almeno buona” degli strumenti informatici sono coloro che hanno dichiarato di possedere una conoscenza “ottima” o “buona” in una scala di possibili risposte comprendente anche le voci “discreta”, “limitata” e “nessuna”. Nel questionario di rilevazione ogni aspetto relativo alle conoscenze informatiche è accompagnato da alcuni esempi pratici per agevolare la compilazione. A partire dalla rilevazione 2015 sono stati introdotti gli esempi dove non presenti; nel confrontare i dati 2015 con i risultati degli anni precedenti, quindi, bisogna tenere conto di tali modifiche. Nel dettaglio gli esempi per ciascun aspetto:

- navigazione in Internet e comunicazione in rete: e-mail, blog, forum, social network, ...;
- word processor: Microsoft Word, Writer, StarOffice, ... (fino al 2014 l'esempio era “elaborazione testi”);
- fogli elettronici: Excel, ...;
- strumenti di presentazione: PowerPoint, Keynote, Impress, ...;

- sistemi operativi: Windows, Unix, Mac OS, Android, iOS, ... (esempi introdotti nel 2015);
- multimedia: elaborazione di suoni, immagini, video;
- linguaggi di programmazione: C++, C#, Java, Javascript, ... (esempi introdotti nel 2015);
- data base: Oracle, SQL server, Access, ...;
- realizzazione siti web: HTML, CSS, PHP, ASP.NET, ... (esempi introdotti nel 2015);
- reti di trasmissione dati: protocolli di rete, tecnologie, ... (esempi introdotti nel 2015);
- CAD/CAM/CAE - progettazione assistita.

Intendono proseguire gli studi con un diploma accademico

Tra i laureati che intendono proseguire gli studi con un diploma accademico (Alta Formazione Artistica e Musicale) sono compresi coloro che intendono proseguire con un diploma accademico di primo livello, di secondo livello e di Formazione alla Ricerca.